## CONSENSI ALLA RIVISTA

Il primo numero di « Natura Bresciana » è stato accolto con simpatia e interesse da quanti coltivano l'amore per lo scibile naturalistico e sono — come noi — convinti che la difesa del naturale patrimonio poggia anzitutto sull'educazione e la divulgazione dei suoi problemi.

Il locale quotidiano « Giornale di Brescia », nel numero di martedì 20 luglio 1965, ha dedicato largo spazio alla presentazione della nuova rivista, esprimendo positivo giudizio e qualificando meritoria l'iniziativa.

Numerosi sono stati anche i consensi pervenuti, ai singoli redattori o impersonalmente alla direzione, da parte di studiosi e docenti; ne riportiamo di seguito qualche passo, non allo scopo di dare lustro alla rivista, ma perchè i collaboratori possano trarne ragione di incitamento e di perseveranza.

Luigi Fenaroli, direttore della stazione sperimentale di maiscoltura in Bergamo, e libero docente di botanica e fitogeografia:... formulo il migliore augurio per il divenire di questa magnifica pubblicazione alla quale vedrò, appena mi sarà possibile, di collaborare.

Valerio Giacomini, ordinario di botanica all'Università di Roma, e che non dimentico della città ove ebbe la sua prima formazione culturale, ci ha già promesso la sua collaborazione:... Mi felicito della realizzazione così simpatica. Apre molte possibilità, questa pubblicazione, per il Museo e per i collaboratori scientifici.

Giuseppe Gnecchi-Ruscone, noto cultore di ornitologia, le cui nobili virtù non solo di studioso ma anche civiche, hanno trovato conferma di recente nella disposta donazione, a favore del Museo di Brescia, della notevole sua raccolta di uccelli imbalsamati e del ricchissimo materiale bibliografico, adunati durante alquanti decenni di intelligenti ricerche: ...veramente notevole la Rivista, come pure il coraggio di chi l'ha messa insieme in una veste molto dignitosa. Auguro alla neonata un prospero avvenire.

Carlo Sommadossi, docente di geografia economica: ...benvenuta quindi « Natura Bresciana », con il vivo augurio che ottenga il più largo consenso, specialmente tra i giovani.

Pietro Zangheri, libero docente di fitogeografia all'Università di Firenze, ben noto per la vastità ed eclettismo dei suoi studi naturalistici sulla Romagna: ...Devo sinceramente complimentarmi con Brescia che ha saputo dare vita a così bella pubblicazione, a cui auguro prosperità e lunga vita, in una nazione dove purtroppo sono ormai così pochi coloro che amano le bellezze naturali e sentono il dovere di rispettare e far rispettare la Natura.